

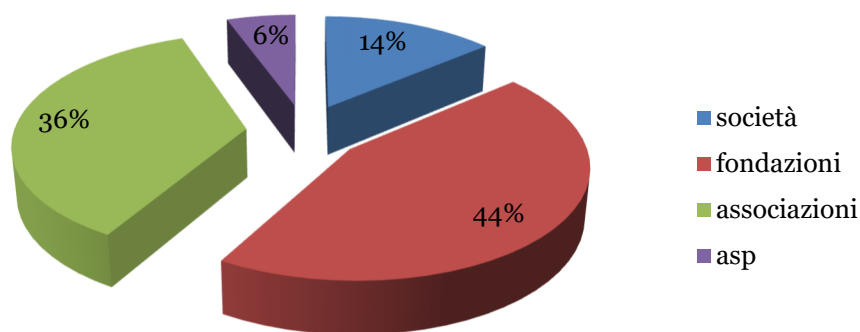
4.3 Enti e organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Firenze

In materia di organismi partecipati l'Ente è chiamato ad attuare le disposizioni normative succedutesi nel tempo in tale ambito, ivi compresi i controlli interni sulle società partecipate previsti dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n.213/2012, e dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, nonché l'attività di verifica e monitoraggio delle partecipazioni societarie prevista dal D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La Città Metropolitana di Firenze risulta attualmente titolare di partecipazioni nei seguenti soggetti giuridici:

- n. 5 società partecipate, di cui 1 in liquidazione e 1 in fallimento;
- n. 16 fondazioni;
- n. 13 associazioni;
- n. 2 Aziende Servizi alla Persona

Ripartizione percentuale della partecipazione



I risultati complessivi dell'Ente e degli organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato, redatto secondo i criteri e le modalità individuati dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011. Tale documento consente di pervenire ad un risultato economico unitario del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze tenendo conto sia del risultato di esercizio dell'Ente capogruppo sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati inclusi nel perimetro di consolidamento.

A tal fine per quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118), la Città Metropolitana, ente capogruppo, deve predisporre due distinti elenchi, da aggiornare annualmente, concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica GAP, in applicazione dei principi indicati nel principio contabile;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento);

Tali elenchi devono essere aggiornati alla fine dell'esercizio per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze, aggiornato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 92 del 15/11/2024, per la individuazione del perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato 2024 risulta il seguente:

Organismo partecipato		Capitale sociale/fondo dotazione	% partecipazione CM Firenze
Classificazione	Denominazione		
Organismi strumentali (§2 punto 1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti		
Enti strumentali controllati (§2 punto 2.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti		
Enti strumentali partecipati (§2 punto 2.2, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Fondazione Ricerca e Innovazione CF. 05753930485 P.IVA 05753930485	400.000,00	12,5
	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole CF/P.IVA 01433890488	30.000,00	6,67*
	Fondazione Scienza e Tecnica CF 94021010486 P.IVA 02226920482	77.468,53	33,33
	Fondazione Primo Conti CF 94001880486 P.IVA 03886030489	7.171.405,00	11,11*
	Fondazione ITS MITA CF 94190080484 P.IVA 06374270483	116.000,00	4,31
	Fondazione ITS PRIIME CF/P.IVA 01670210496	125.000,00	4
	Fondazione ITS VITA CF 92065320522 P.IVA 01415670528	84.500,00	1,18
	Fondazione Teatro della Toscana CF/P.IVA 06187670481	210.000,00	20*
	Fondazione Palazzo Strozzi CF/P.IVA 04963330487	2.145.604,00	42,01
	Fondazione ORT CF/P.IVA 01774620486	5.273.161,55	0,0979
	Fondazione SIPL CF/P.IVA 02658900366	779.000,00	0,1284
	Fondazione ITS Prodig CF/P.IVA 07152320482	138.500,00	3,61
	Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau CF/P.IVA 04674960481	362.906,01	13,78
	Fondazione Mus.e CF 94083520489 P.IVA 05118160489	100.000,00	14,29*
	Associazione Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali – SSATI - CF/P.IVA 04631130483	71.676,02	23,99
	Associazione Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale CF/P.IVA 02115270486	0,00	20*
	Associazione Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni CF/P.IVA 04013980489	0,00	44,44*
	Associazione Polimoda CF 94015750485 P.IVA 03758580488	332.786,00	7,7596
	Associazione Centro Firenze per la Moda Italiana CF/P.IVA 01315450484	0,00	7,14*
	Associazione Centro Studi Turistici CF 80030550489 P.IVA 01741530487	12.911,00	4,76*
Società controllate (§2 punto 3.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti		
Società Partecipate (§2 punto 3.2, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa CF/P.IVA 06625660482	1.045.000,00	11,8565
	Società Consortile Energia Toscana CET srl CF/P.IVA 05344720486	92.818,70	1,9616
	Firenze Fiera spa CF/P.IVA 04933280481	21.778.035,84	9,31

* La percentuale di partecipazione, non determinabile come percentuale di apporto al capitale/fondo di dotazione, è calcolata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche, le politiche di settore nonché a decidere in ordine all'indirizzo, pianificazione e programmazione dell'attività (§ 4.4 Principio contabile 4/4)

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2024 dell'Ente il perimetro di consolidamento risulta così composto:

- Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Teatro della Toscana, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Palazzo Strozzi, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Orchestra Regionale della Toscana, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Mus.e, affidataria diretta di servizi da parte dell'Ente, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Associazione Polimoda, che presenta per tutti e tre i parametri di riferimento un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo;
- SILFI spa, società in house che presenta per totale ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo;
- Società Consortile Energia Toscana CET srl, società in house;
- Firenze Fiera spa, che presenta per totale attivo e ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo.

Nel corso del corrente anno sarà valutata la possibilità di sostenere l'iniziativa promossa dalla Regione Toscana volta alla costituzione del Consorzio di sviluppo industriale nell'area industriale della ex Gkn Driveline Firenze SpA, per la difesa della produzione industriale, del lavoro e del tessuto socio-economico, in considerazione delle funzioni proprie di questo Ente, cui già la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni urgenti sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* attribuisce, tra l'altro, le funzioni di *“promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana”*. Lo statuto della Città Metropolitana di Firenze individua, peraltro, nella pianificazione strategica l'attività volta a realizzare uno sviluppo territoriale, economico e sociale condiviso con i comuni e le realtà socioeconomiche del territorio da realizzarsi anche attraverso il sostegno al tessuto economico e sociale del territorio metropolitano.

La Regione Toscana, infatti, con la L.R. 5/2025, disciplina l'assetto, l'organizzazione e il funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale, enti pubblici economici ai sensi dell'articolo 36 della l. 317/1991 dotati di autonomia statutaria, amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, finalizzati a promuovere l'industrializzazione, la reindustrializzazione e l'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio regionale.

La Giunta Regionale della Toscana, con deliberazione n. 39 del 10/3/2025, ha deliberato, in attuazione a quanto previsto dalla sopracitata legge regionale 8 gennaio 2025, n. 5 (*Costituzione e funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale finalizzati alla realizzazione di poli per specifici settori industriali. Strumenti per il sostegno a recupero cooperativistico d'impresa e del tessuto economico e sociale del territorio*), la promozione della costituzione di un consorzio di sviluppo industriale nell'area industriale della ex Gkn Driveline Firenze SpA, per la difesa della produzione industriale, del lavoro e del tessuto socio-economico, stabilendo che nella fase costitutiva la partecipazione a tale consorzio sia riservata agli enti pubblici che operano nel territorio di competenza, nella fattispecie la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni della piana fiorentina e la CCIAA di Firenze.

In particolare, l'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2025 individua tra i soggetti promotori della costituzione dei consorzi di sviluppo industriale oltre alla Regione Toscana anche la Città Metropolitana di Firenze, prevedendo altresì la partecipazione anche di altri soggetti che operano nel territorio di competenza dei consorzi stessi, ovvero i comuni e le province, le CCIAA, altri enti e istituti pubblici, università e organismi di ricerca, associazioni degli imprenditori e cooperative.

In questa fase di particolare sofferenza del tessuto produttivo del territorio, la Regione Toscana ha ritenuto, dunque, di dotarsi di uno strumento per agevolare una nuova organizzazione delle aree produttive dismesse tramite il coordinamento fra enti territoriali per sostenere l'ampliamento di infrastrutture urbanistiche in grado di potenziare la competitività delle aziende del territorio,

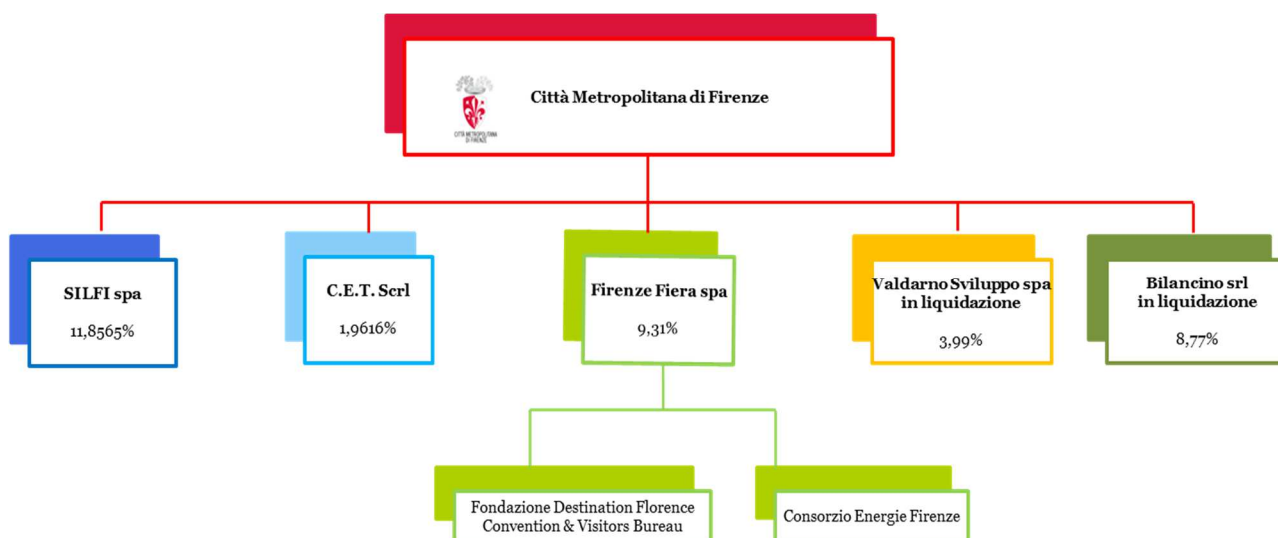
favorendo altresì la realizzazione delle infrastrutture di servizio alla produzione, anche in partenariato con soggetti pubblici o privati, al fine di facilitare l'insediamento di imprese e di migliorare la localizzazione del sistema delle imprese insediate, attraverso il recupero, l'utilizzazione, la riconversione e la valorizzazione di aree produttive dismesse favorendo l'avvio di azioni di reindustrializzazione, di consolidamento, promozione e sviluppo delle attività produttive del territorio regionale.

Si fornisce una sintetica disamina delle partecipazioni dell'Ente con individuazione di indirizzi e obiettivi generali cui tali organismi devono attenersi e di obiettivi specifici per le sole società e organismi che gestiscono *in house providing* servizi strumentali per l'Ente.

4.3.1 Le Società

La Città Metropolitana di Firenze detiene partecipazioni nelle seguenti società di capitali:

1. SILFI Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa;
2. Società Consortile Energia Toscana CET srl;
3. Firenze Fiera spa;
4. Bilancino srl in liquidazione;
5. Valdarno Sviluppo spa in liquidazione.



L'obiettivo della programmazione dell'Ente si sostanzia principalmente nell'adozione del Piano di Revisione Ordinaria, adottato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e consistente in una ricognizione delle partecipazioni societarie predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, e nell'attuazione delle decisioni in esso assunte, nonché di tutti gli adempimenti previsti in capo all'Ente dal citato Testo Unico.

Nella tabella che segue è riportata, per ciascuna società partecipata dalla Città Metropolitana di Firenze, sintetica descrizione delle decisioni assunte nel Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (ex art. 20 D Lgs. 175/2016) approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 126 del 18/12/2024.

Partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (DCM 126/2024)

Denominazione	Capitale sociale	% partecipazione CMFirenze	Attività svolta	Tipo controllo	Misure previste in sede di razionalizzazione periodica (DCM 124/2022)
SILFI società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa	€ 1.045.000	11,8565% Altri soci tutti pubblici Comune di Firenze, 83,6% Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Scandicci, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Unione Montana Mugello e Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, Unione Comunale Chianti Fiorentino 0,5%	Gestisce in house providing attività a supporto dell'e-government nonché attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
Società Consortile Energia Toscana CET srl	€ 92.639,74	1,9616 % Altri soci tutti pubblici	Centrale di committenza. Si qualifica come società in house sussistendo per essa i requisiti di cui agli artt. 4 e 16 del D. Lgs 175/2016	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
Firenze Fiera spa	€ 21.788.035,84	9,31 % Altri soci: Regione Toscana, 31,95% CCIAA Firenze 28,76% Comune Firenze 9,25% Comune Prato 7,32% Monte Paschi Siena spa 4,77% CCIAA Prato Pistoia 4,62% Intesa San Paolo spa 2,19% Altri % inferiore a 1%	Nessuna attività affidata dalla CM	Nessuno	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Bilancino srl in liquidazione	€ 80.000	8,77% Altri soci Comune Barberino M.llo 56,15% Comune Firenze, Comunità Montana Mugello, Banca di Credito Cooperativo Mugello, CariPrato Cassa di Risparmio Prato 8,77 %	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi la società è interessata da procedura di liquidazione avviata nel 2012 (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 28/6/2012) e condotta dal liquidatore societario in base alle norme civilistiche in materia.
Valdarno Sviluppo spa in liquidazione	€ 711.975	3,99 % Altri soci: MPS Investimenti 12,57% Provincia Arezzo: 11,24% CCIAA Arezzo 10,53 % CCIAA Firenze 8,61% Cosviv srl 8,22% Unicredit 3,51% Finpass srl 3,19% Comune Montevarchi 4,62% Altri: % inferiore al 3%	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi La società, già interessata dal 2013 da procedura di liquidazione (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 29/7/2013) è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Arezzo (sentenza n.30/2017 del 30/3/2017)

Si rileva che alla fine del 2023 è giunta a conclusione la procedura di liquidazione della società Florence Multimedia srl in liquidazione per cui risulta cessata la partecipazione della Città Metropolitana nella società in parola. In data 29/11/2023 si è svolta l'assemblea dei soci per l'approvazione espressa del bilancio finale di liquidazione e del connesso piano di riparto, rilascio di quietanza senza riserve al Liquidatore per il deposito del bilancio finale di liquidazione e conseguente autorizzazione al deposito di istanza di definitiva cancellazione della società dal Registro Imprese ex artt. 2493, secondo comma, e 2495 codice civile. In data 15/12/2023 è avvenuta la definitiva cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

La partecipazione dell'Ente nella società SILFI spa, stante la strategicità delle attività svolte dalla medesima nei confronti della Città Metropolitana, persegue l'obiettivo prioritario dell'aggregazione in un'unica azienda di un numero crescente di servizi strumentali alla gestione della città intelligente e dell'accessibilità universale a livello metropolitano, rafforzandone gli assetti connessi alla comunicazione istituzionale e alla info-mobilità. In tale ottica l'acquisto dell'azienda Florence Multimedia ha consentito l'estensione, anche a livello quantitativo, a tutti gli Enti soci di SILFI dei servizi tipici offerti da Florence Multimedia. Il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini in un sistema di gestione integrata consente di avere maggiori e migliori strumenti di conoscenza e di intervento per la gestione del territorio.

A completamento dell'azione avviata con l'acquisto dell'azienda Florence Multimedia saranno valutate modalità di rafforzamento della posizione strategica dell'Ente nell'ambito della compagine societaria.

Si evidenzia, inoltre, come la pandemia da Covid-19 abbia influito negativamente sul settore fieristico congressuale e come la situazione finanziaria della società Firenze Fiera spa presenti ancora forti elementi di criticità.

La necessità di sostenere finanziariamente la Società aveva spinto gli amministratori a dichiarare nel febbraio 2023 lo stato di "crisi di impresa" ai sensi dell'art. 14 del D.L. 175/2016 a cui è seguita, sempre ai sensi del citato art. 14, la redazione di un Piano di risanamento 2023-2027 con il quale veniva delineata un'articolata strategia di intervento finalizzata al recupero dell'equilibrio economico e finanziario nell'arco dei tre anni, da conseguire attraverso il raggiungimento di una serie di obiettivi operativi e organizzativi, tra i quali l'aumento di capitale sociale di complessivi 28 milioni di euro, di cui una quota di 16 milioni di euro rivolta alla sottoscrizione dei soci attuali e una quota di 12 milioni di euro rivolta al nuovo socio privato, quest'ultimo da individuarsi mediante procedura di evidenza pubblica.

Il risultato positivo raggiunto nel 2023 consente di guardare con maggiore ottimismo al futuro della società che tuttavia presenta ancora incertezze in ordine alla continuità aziendale in quanto non si è ancora definita l'operazione di aumento di capitale che avrebbe dovuto realizzarsi nel corso del 2023. La ripresa e il consolidamento dell'attività nel 2023 hanno determinato effetti positivi sia economici che finanziari, consentendo il raggiungimento dell'equilibrio economico in anticipo rispetto a quanto previsto nel suddetto piano. È infatti in corso di predisposizione da parte degli Amministratori della società un nuovo piano industriale che valuti nuove strategie societarie e ridefinisca l'operazione di aumento di capitale alla luce delle mutate condizioni del periodo, sia societarie che di mercato.

In considerazione della particolare e delicata situazione della società questo Ente continuerà a monitorare le azioni che saranno poste in essere dall'organo amministrativo nonché le azioni proposte dai soci pubblici di maggior riferimento di Firenze Fiera (Regione Toscana e Camera di Commercio), in ragione della partecipazione di minoranza detenuta nella società dalla Città Metropolitana di Firenze e dell'assenza di patti parasociali.

4.3.2 Le Fondazioni

La Città Metropolitana di Firenze è attualmente socio di 16 Fondazioni nelle quali riveste il ruolo di Socio Fondatore/Partecipante e/o di titolare della nomina di propri rappresentanti negli organi di governo (CdA e Collegi di revisione).

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 89/2023, in attuazione della legge n. 99/2022, ha definito lo schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy, che costituisce standard minimo di organizzazione per assicurare il funzionamento degli ITS Academy. Gli ITS Academy partecipati

dalla Città Metropolitana di Firenze hanno, pertanto, proceduto alla revisione dei propri statuti per adeguarli alle indicazioni ministeriali.

Di seguito per ciascuna Fondazione cui partecipa l'Ente si fornisce sintetica descrizione dello scopo/finalità dell'organismo partecipato, indicazione del ruolo ricoperto dall'Ente e dell'eventuale competenza alla designazione/nomina di propri rappresentanti negli organi di amministrazione e/o di controllo.

1. Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione

Fondazione, costituita nel 2007 per iniziativa dell'Università di Firenze, avente come scopo attività strumentali e di supporto alla ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze, nella quale la Città Metropolitana di Firenze, quale Socio Fondatore, è competente a designare due propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione (art. 10 Statuto) e un membro effettivo e un supplente del Collegio di Revisione dei Conti (art. 15 Statuto).

2. Fondazione Scuola di Musica di Fiesole

La Città Metropolitana è Socio Fondatore della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, costituita nel 1986, dedita alla promozione dell'arte e della cultura della musica in ogni suo settore, curando l'educazione musicale, vocale e strumentale di base dei cittadini, con attività di elevata qualificazione professionale per la preparazione di musicisti specializzati, ed è competente a designare un componente del Consiglio di Amministrazione (art. 9 Statuto).

3. Fondazione Scienza e Tecnica

In tale Fondazione, avente per scopo la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-scientifico e la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, la Città Metropolitana di Firenze, Socio Fondatore, nomina un membro del Collegio dei Sindaci Revisori (art. 17 Statuto) inoltre il Sindaco della Città Metropolitana è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione (art. 8 Statuto).

4. Fondazione Primo Conti ETS

La Città Metropolitana è Socio Fondatore, insieme al Comune di Firenze e al Comune di Fiesole, della Fondazione Primo Conti che ha come scopo la gestione dei beni mobili, museali e archivistici del Museo Primo Conti di Fiesole. Nel corso del 2023 (DCM 75/2023) è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alla nuova disciplina normativa di cui al D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore". In base alle disposizioni del nuovo statuto (Verbale Repertorio n. 84.181, Raccolta n. 27.928, Notaio Francesco Steidl) alla Città Metropolitana compete la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione (art. 8 Statuto).

5. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore MITA (Made in Italy Tuscany Academy)

La Fondazione ITS MITA, costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la promozione e la diffusione delle nuove tecnologie per il Made in Italy, opera nel campo della moda per garantire un'offerta didattica di tipo tecnico/scientifico ed una preparazione mirata all'inserimento nel mondo del lavoro. Alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, era riservata la nomina di un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Indirizzo (art. 11 statuto).

Il Consiglio di Indirizzo, organo deputato a votare le modifiche statutarie, nella riunione del 6/6/2024 ha approvato il nuovo statuto della Fondazione ITS MITA ai fini del suo adeguamento alle disposizioni ministeriali, che non prevede la presenza del Consiglio di Indirizzo, ma di un'Assemblea con funzioni deliberative e di un Consiglio di Amministrazione con ampio potere direzionale. In base a tale nuovo statuto la Città Metropolitana di Firenze, pur mantenendo la sua qualifica di Fondatore, non è più competente alla designazione di un proprio rappresentante nell'organo direttivo (Consiglio di amministrazione) se non congiuntamente agli altri Enti Territoriali soci. (art. 14 nuovo statuto).

6. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore PRIME (Tech Academy)

La fondazione ITS PRIME, costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per rispondere alla richiesta delle aziende del territorio di tecnici altamente qualificati in ambito meccanico, mecatronico e informatico. A seguito dell'adeguamento alle disposizioni ministeriali dello statuto della Fondazione alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

7. Fondazione VITA – Istituto tecnologico Superiore Nuove tecnologie per la vita

La Fondazione VITA, costituita nel 2015 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la diffusione della cultura tecnica e scientifica, è una scuola ad alta specializzazione tecnologica per la formazione nel settore farmaceutico, biotecnologico e dei dispositivi medici. A seguito dell'adeguamento alle disposizioni ministeriali dello statuto della Fondazione alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

8. Fondazione Teatro della Toscana

La Fondazione, riconosciuta Teatro Nazionale ai sensi del D.M. MIBACT del 01/07/2014, ha, tra gli altri, il compito di realizzare un centro di cultura teatrale, istituendo organici rapporti di collaborazione con soggetti, pubblici e privati, che operano a vario titolo nel campo della cultura, sia a livello nazionale che locale, con specifico riguardo allo sviluppo teatrale ed artistico delle realtà presenti nel territorio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana. Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto attualmente vigente (Verbale rep. n. 96.896, racc. n. 16.145, Notaio Andrea Venturini) alla Città Metropolitana di Firenze veniva riservata la nomina congiunta con il Comune di Firenze di un membro del Consiglio di amministrazione che assume la carica di Presidente.

Con deliberazione n. 37 del 17/4/2024 il Consiglio Metropolitan ha approvato la proposta di modifica statutaria, approvata dall'assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori nella seduta del 22/5/2024 (Verbale rep. n. 97.523, racc. n. 16.450, Notaio Andrea Venturini). Tale modifica trae origine dalla necessità di recepire la variazione del ruolo della Città Metropolitana di Firenze, del Comune di Pontedera e della Regione Toscana, da Partecipante Sostenitore a Fondatore con il conseguente riassetto delle *governance* della Fondazione.

In base al nuovo Statuto e in virtù del nuovo ruolo di Fondatore assunto nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze è tenuta a contribuire al fondo di dotazione della Fondazione e a versare un contributo ordinario annuo al fondo di gestione ed è competente alla designazione di un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione.

9. Fondazione Palazzo Strozzi

La Fondazione Palazzo Strozzi, che non ha scopo di lucro, persegue in via prioritaria le finalità di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e paesaggistico, delle attività culturali e dello spettacolo, organizzazione di mostre, eventi, sostegno alla domanda culturale dei residenti dell'area metropolitana (art 3 Statuto).

In tale Fondazione la Città Metropolitana di Firenze, già Fondatore Originario Istituzionale, a seguito della recente modifica dello Statuto, approvata con deliberazione del Consiglio metropolitan n. 14 del 13/3/2024, è stata inserita tra i "Sostenitori Istituzionali" della Fondazione (art. 3 Statuto) con il conseguente riassetto della *governance* della Fondazione.

In base al nuovo statuto e in virtù del nuovo ruolo assunto nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze è tenuta alla corresponsione di un contributo annuo ai sensi dell'art. 3 dello statuto della Fondazione ed è competente alla designazione di un proprio rappresentante nell'ambito del Consiglio di amministrazione della Fondazione (art. 11).

10. Fondazione Orchestra Regionale Toscana

La Fondazione ORT, costituita nel 1980 per iniziativa dei Soci fondatori Regione Toscana, Comune di Firenze e Provincia di Firenze, ha come scopo sociale la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Toscana mediante la gestione di un'orchestra stabile professionale e la realizzazione di concerti nello storico Teatro Verdi di Firenze distribuiti poi in tutta la Toscana. In tale Fondazione alla Città Metropolitana non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

11. Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

La Fondazione SIPL gestisce la Scuola interregionale di polizia locale delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Liguria. La Città Metropolitana ha aderito in qualità di Partecipante, non ha competenza alla nomina/designazione di alcun membro dell'organo di amministrazione e di controllo.

12. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Prodiggi

Con deliberazione n. 120 del 29/11/2022 il Consiglio Metropolitan ha disposto l'adesione della Città Metropolitana di Firenze alla "Fondazione ITS Prodiggi – Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione" in qualità di Partecipante.

La Fondazione ITS Prodiggi, costituita nel 2021, è una scuola di alta formazione dedicata all'informatica e al digitale con l'obiettivo di creare figure in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo del territorio toscano e di sviluppare metodi per l'innovazione delle imprese attraverso l'informatica e il digitale.

Alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo.

13. Paolo Rossi Foundation

Il Consiglio metropolitan, con propria deliberazione n. 119 del 29/11/2022, ha deliberato l'adesione della Città Metropolitana alla Paolo Rossi Foundation in qualità di Sostenitore.

La Fondazione ha lo scopo di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività nei settori dell'istruzione, formazione, assistenza sociale, ricerca scientifica, beneficenza e promozione della cultura e del sapere umano nell'ambito della società civile e dell'intero territorio nazionale, con riferimento al gioco del calcio e delle attività sportive e del tempo libero, nonché della ricerca medica e sanitaria.

Alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina/designazione di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo.

14. Fondazione Artemio Franchi

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 126 del 14/12/2022 la Città Metropolitana di Firenze è entrata a far parte del Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi onlus. Fondazione costituita nel 1985 per la promozione di tutte le iniziative ritenute utili a ricordare il nome e l'opera umana, sociale e sportiva di Artemio Franchi.

La Città Metropolitana partecipa insieme agli altri componenti del Comitato di Fondazione alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di spettanza di quest'ultimo.

15. Fondazione Destination Florence Convention and Visitors Bureau

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 24/1/2024 è stata formalizzata l'adesione della Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione Destination Florence Convention and Visitors Bureau, nata dalla trasformazione in fondazione di partecipazione dell'omonimo consorzio.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica nel territorio toscano e in particolare a Firenze e nell'area metropolitana di Firenze, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva e sostenibile e proponendo una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, fra cui la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, la promozione e il marketing.

La Città Metropolitana di Firenze, quale Socio Fondatore, ha competenza alla designazione di un membro del Consiglio di amministrazione (art. 9 Statuto) e, congiuntamente con l'altro Socio Fondatore, Comune di Firenze, alla designazione di 3 componenti il Comitato di Indirizzo (art. 13 Statuto), organo collegiale strategico cui competono gli atti fondamentali di Indirizzo della Fondazione.

16. Fondazione Mus.e

La Fondazione Mus.e nasce dalla trasformazione dell'Associazione Mus.e in fondazione di partecipazione (Verbale assemblea straordinaria 22/1/2024, Rep. n. 77.213, Racc. n. 19.771, Notaio Massimo Palazzo). La Città Metropolitana di Firenze, già socio dell'associazione, ha deliberato con

deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 104/2023 tale trasformazione, approvando altresì lo schema di Statuto e di Patti parasociali.

In tale Fondazione sono membri Fondatori coloro che rivestivano il ruolo di soci dell'Associazione Mus.e al momento della trasformazione della stessa in Fondazione di Partecipazione (Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Vinci e Comune di San Giovanni Valdarno).

Alla Città Metropolitana di Firenze, quale Fondatore, compete la designazione di un membro del Consiglio di amministrazione (art.8 Statuto) e di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti di comune accordo tra gli altri Membri Fondatori (art. 3, lett. C) e D) schema di Patto Parasociale e di Regolamento per l'esercizio del controllo analogo).

Per effetto della trasformazione la Fondazione Mus.e succede nel contratto di servizio in essere della Città Metropolitana di Firenze con la preesistente associazione avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi.

4.3.3 Le Associazioni

Le Associazioni cui partecipa la Città Metropolitana di Firenze sono 13. In alcune di esse l'Ente, quale Socio Fondatore, nomina alcuni suoi rappresentanti nell'ambito degli organi direttivi e/o di controllo contabile, nelle altre la partecipazione è limitata alla contribuzione annua della quota associativa.

Attualmente la Città Metropolitana ha propri rappresentanti negli organi direttivi delle seguenti associazioni:

1. Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali (SSATI) "Piero Baldesi"
2. Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale;
3. Polimoda;
4. Centro studi musicali Ferruccio Busoni;

Le altre Associazioni cui la Città Metropolitana prende parte in qualità di Socio partecipante o sostenitore sono le seguenti:

5. Centro di Firenze per la Moda Italiana;
6. Centro Studi Turistici;
7. Istituzione di Studi Firenze per l'Europa" - ISFE –
8. Associazione internazionale Le Vie di Leonardo
9. Formez PA

La Città Metropolitana di Firenze aderisce altresì alle seguenti associazioni costituite da enti territoriali e/o pubbliche amministrazioni centrali e periferiche:

10. Istituto Nazionale Urbanistica - INU;
11. ICLEI Local Governments for Sustainability;
12. Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI;
13. Lega delle Autonomie Locali;

4.3.4 Obiettivi per il triennio 2025-2027

Gli indirizzi programmatici cui devono attenersi gli organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Firenze, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, e a cui devono far riferimento i rappresentanti nominati/designati in tali organismi sono i seguenti:

- assicurare il monitoraggio costante e tempestivo dei rapporti crediti/debiti tra gli organismi partecipati e la Città Metropolitana di Firenze;
- favorire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Firenze, trasmettendo con congruo anticipo la documentazione e trasmettendo tempestivamente i verbali delle assemblee dei soci;
- per gli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento, assicurare la trasmissione della documentazione necessaria e propedeutica alla redazione del Bilancio Consolidato (bilancio di esercizio, rendiconto e informazioni integrative di cui al paragrafo 3.3 del principio contabile applicato 4/4) come da direttive impartite dalla Città Metropolitana di Firenze, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;

- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- adempiere agli obblighi in materia prevenzione della corruzione e trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs 97/2016, e alle “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, adottate dall’Anac con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017;
- assicurare, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione circa lo stato della procedura in corso, modalità e tempistica della stessa;

Stante gli indirizzi sopra individuati gli obiettivi generali dell’Ente con riguardo agli organismi partecipati si sostanziano principalmente in:

- razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie: ricognizione con cadenza annuale delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze e, ove ne ricorrano i presupposti, adozione di piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016;
- monitoraggio degli andamenti economico, finanziario e patrimoniale delle società partecipate, con particolare riferimento alle società in house providing. Al fine di agevolare il monitoraggio costante dell’andamento delle società è previsto l’invio da parte delle stesse entro il mese di novembre di ogni anno del bilancio di previsione riferito all’esercizio successivo e la predisposizione con cadenza semestrale di report di avanzamento o scostamento rispetto al budget al fine di consentire all’Ente il monitoraggio costante dell’andamento delle società;
- verifica, per le società a controllo pubblico, dell’avvenuta attivazione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, adottati in attuazione dell’art. 6 del D. Lgs. 175/2016;
- monitoraggio delle indicazioni previste dal TUSP in materia di società partecipate e dal Codice dei contratti pubblici d. Lgs. 36/2023, con particolare attenzione alle società che gestiscono *in house providing* servizi strumentali dell’Ente;
- verifica dell’assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società;
- redazione bilancio consolidato: invio delle direttive necessarie, di cui al paragrafo 3.3. del principio contabile applicato 4/4) ai fini della predisposizione del documento contabile.

La partecipazione dell’Ente negli organismi affidatari *in house providing* di servizi strumentali, persegue altresì l’obiettivo del mantenimento della qualità dei servizi erogati. Costante è il monitoraggio delle prestazioni erogate, esercitato dai Dirigenti referenti dei vari contratti di servizio in raccordo con l’Ufficio Partecipate, che si pone come obiettivo prioritario la verifica dell’efficienza e della qualità delle prestazioni rese nell’ambito dell’importo contrattuale stanziato per ciascun contratto di servizio. Tale attività si esplica mediante l’individuazione nell’ambito dei contratti di servizio di obiettivi quantitativi/qualitativi del servizio richiesto, il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi attraverso idonei indicatori e la verifica della qualità dei servizi erogati.

Attualmente l’Ente ha in essere contratti di servizio con i seguenti organismi:

- SILFI spa, che gestisce in *house providing* attività a supporto dell’e-government per conto della Città Metropolitana in forza del contratto di servizio stipulato in data 12/1/2022, prot. n. 1395, per il periodo 2022-2026. Gestisce, altresì, servizi strumentali dell’Ente inerenti attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio in forza del contratto di servizio (Rep. 74 del 23/2/2021) stipulato tra l’Ente e Florence Multimedia srl, cui SILFI SPA è subentrata dall’1/9/2022 per effetto dell’atto di cessione d’azienda (Rep. n. 711, Racc. n. 474, Notaio Tommaso Morandi) con il quale è stata ceduta l’azienda di titolarità della società Florence Multimedia srl alla società SILFI spa.
- Fondazione Mus.e, che svolge attività per conto dell’Ente in forza del contratto di servizio (Rep. 313 del 27/10/2023) avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi, cui subentra la Fondazione Mus.e, per effetto della

trasformazione in fondazione di partecipazione della preesistente associazione (Verbale assemblea straordinaria 22/1/2024, Rep. n. 77.213, Racc. n. 19.771, Notaio Massimo Palazzo).

Nella Fondazione Mus.e, nata dalla trasformazione della preesistente associazione Mus.e, la partecipazione della Città Metropolitana costituisce, invece, un ulteriore strumento per il perseguimento del più ampio obiettivo della valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici di proprietà dell'Ente nonché della promozione culturale, mediante la promozione del Museo, l'incremento dei visitatori e la diffusione della cultura storico artistica sul territorio anche attraverso l'organizzazione di eventi e mostre in Palazzo Medici Riccardi.

Per quanto sopra l'indirizzo dell'Ente per la società SILFI spa e la Fondazione Mus.e è quello di garantire livelli di servizi adeguati e conformi a quanto stabilito nei rispettivi contratti di servizio.

La partecipazione, da parte della Città Metropolitana di Firenze, nelle altre società e organismi ha carattere non strumentale ma generale e si pone nell'ottica dello sviluppo del tessuto socio-economico e culturale di riferimento. Gli obiettivi da raggiungere, in tal senso, sono portati avanti, all'interno degli organismi gestionali, dai rappresentanti dell'ente, ove presenti.

L'obiettivo principale di tale tipo di partecipazione resta comunque quello di evitare che eventuali azioni gestionali poste in essere dalle società e organismi partecipati possano incidere negativamente sul bilancio dell'ente; a tal fine anche nei loro confronti viene attuato il monitoraggio costante degli assetti societari, dei risultati di bilancio e degli statuti

Di rilievo, l'adesione alla Fondazione Teatro della Toscana, che intende offrire un contributo, anche economico alla promozione e valorizzazione della cultura e dell'arte sul territorio metropolitano e il sostegno e la salvaguardia delle realtà culturali locali, che storicamente costituiscono obiettivi primari dell'attività dell'Ente, e l'adesione, nel 2024, alla Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau, con lo scopo di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica nel territorio toscano al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva e sostenibile proponendo una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo.

4.3.5 Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società controllate ex art. 19 D. Lgs. 175/2016.

L'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che *“le Amministrazioni Pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*.

Il comma 6 dell'art. 19 stabilisce inoltre che *“le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”* e il comma 7 che *“I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”*.

In materia di reclutamento del personale il D. Lgs. 175/2016 dispone che *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

Le società a controllo pubblico partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze sono:

- la società SILFI spa, nella quale la Città Metropolitana di Firenze detiene l'11,8565% del capitale e nei cui confronti esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci pubblici mediante apposito organismo di indirizzo e controllo (Comitato di Controllo art. 18 Statuto societario);
- la società Consortile Energia Toscana CET srl, sulla quale la Città Metropolitana, detiene una partecipazione del 1,9816%, esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci,

tutti pubblici, mediante l'organismo di indirizzo e controllo (Comitato di Indirizzo e Vigilanza art. 20 Statuto societario)

Entrambe le società, nelle quali la Città Metropolitana di Firenze non detiene una partecipazione di maggioranza, operano secondo il modello dell'*in house providing*, sono sottoposte a controllo analogo congiunto dei soci tramite specifico organismo di indirizzo e controllo previsto a livello statutario, pertanto sono tenute al rispetto degli indirizzi emanati da tali organismi e condivisi dai soci.

La Città Metropolitana di Firenze non esercita un controllo solitario ma di natura "congiunta" pertanto gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci al momento dell'adozione degli atti di recepimento, previo coordinamento e sintesi degli stessi da parte dell'organismo di indirizzo e controllo con gli indirizzi emanati dagli altri soci anche estranei al comparto degli enti locali.

Per tali società, dunque, i definiti indirizzi sono quelli che scaturiscono dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con quelli definiti in sede di Comitati per il controllo analogo congiunto.

Per "*spese di funzionamento*" si intendono quelle di cui alla lettera B, punti 6 (Costi di acquisto delle materie prime), 7 (Costi per servizi), 8 (Costi per godimento beni di terzi), 9 (Costi del personale) e 14 (Oneri diversi di gestione), del Conto Economico come da schema di bilancio art. 2425 del Codice Civile. Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento, la voce 9) "Costi del personale" è oggetto di specifici indirizzi.

• ***Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity SILFI spa*** ***Indirizzi 2025-2027***

SILFI spa è tenuta al rispetto degli indirizzi emanati dal Comitato di Controllo di cui all'articolo 18 dello Statuto societario e al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto approvato dal suddetto Comitato nella riunione del 30/10/2019.

Gli indirizzi 2025/2027, proposti e di seguito riportati, scaturiscono dal confronto con il Comune di Firenze, principale socio di riferimento. Tali indirizzi sono stati approvati dal Comitato di Controllo di Silfi nella riunione del 17 marzo 2025.

Ai fini di cui all'articolo 19 del Tusp la società dovrà dare motivata e documentata evidenza, nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/2016:

- delle politiche assunzionali adottate e la relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, la loro evoluzione nell'ultimo triennio e il rispetto degli indirizzi ricevuti.

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario dovrà essere corredata da apposite tabelle che riportano i valori degli indicatori e le attestazioni di seguito riportati per ciascun obiettivo.

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte Collegio Sindacale della società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione ai Soci e al Comitato di Controllo di cui all'articolo 18 dello Statuto societario o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto previsto all'articolo 2383 C.C., terzo comma.

Spese di funzionamento - Indirizzi generali

La società dovrà operare al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, le spese di funzionamento al netto delle spese per il personale (di seguito CF) costituite dalla somma delle voci dello schema di bilancio CEE art 2425 cc, di seguito riportate:

B6 "Costi di acquisto delle materie prime"

B7 "Costi per servizi "

B8 "Costi per godimento beni di terzi"

B 14 "Oneri diversi di gestione"

siano contenute entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Obiettivo: $CF \text{ anno } n \leq CF \text{ media anno } (n-3, n-2, n-1) + \Delta \text{ tip}$

Esempio per il 2025 - Obiettivo: $CF \text{ 2025} \leq CF \text{ media } (2022-2023-2024) + \Delta \text{ tip}$

In ragione della presenza all'interno dei costi di funzionamento (voce B7) del costo per l'energia con corrispondente valorizzazione nella voce A1 del conto economico, la società potrà affiancare nella relazione annuale ulteriori indicatori ritenuti maggiormente pertinenti per evidenziare il perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento al netto degli effetti del prezzo energia elettrica.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, la società deve attenersi per quanto compatibile/applicabile alle disposizioni previste dal Regolamento del Comune di Firenze (principale socio di riferimento) approvato con deliberazione di Giunta numero 13/2017, le cui indicazioni per il personale dirigenziale del Comune sono da estendersi agli amministratori della società o comunque adottarne apposito ispirato al principio di contenimento dei costi.

Obiettivo spese per missioni e trasferte: Attestazione

In ogni caso, eventuali trasferte all'estero dovranno essere adeguatamente motivate in ordine alla specifica necessità per il mantenimento o miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi e preventivamente autorizzate sia dalla Direzione comunale di riferimento sia dal Comitato di controllo dei soci, salvo non trovino copertura con adeguati finanziamenti privati esterni alla società.

Obiettivo trasferte all'estero: Attestazione

- la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento.

Obiettivo spese per studi e incarichi di consulenza: $SpInc \text{ anno } n \leq SpInc \text{ media annua } (n-2, n-1)$ Esempio per il 2025 - Obiettivo: $SpInc \text{ anno } 2025 \leq SpInc \text{ media } (2024, 2023)$

La società potrà dotarsi di autonomi regolamenti in materia che dovranno in ogni caso recepire i principi generali stabiliti in atti regolamentari del Comune di Firenze, principale socio di riferimento, e dei limiti di spesa in essi stabiliti.

Spese di Personale: Politiche assunzionali e contrattazione decentrata

Con riferimento alle spese di personale (punto B9 dello schema di Bilancio CEE comprensivo del costo dell'eventuale personale somministrato), in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs. 175/2016, la società si dovrà attenere a quanto di seguito dettagliato in ordine alle politiche assunzionali e al contenimento degli oneri del personale.

a. Politiche assunzionali

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali, di risultati d'esercizio negativi, di situazioni prospettiche in disequilibrio economico-finanziario;

Obiettivo: se $\text{Reddito Operativo} < 0$ $\text{Utile} < 0 \rightarrow$ Divieto Assunzioni

2. preventivamente all'effettuazione di nuove assunzioni, la società dovrà verificare la possibilità di svolgere le attività in affidamento mediante razionalizzazione del personale in organico, laddove non sia possibile procedere in tal senso, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo nei limiti di quanto stabilito dai paragrafi che seguono;
3. la società potrà procedere ad effettuare le assunzioni necessarie per l'efficiente svolgimento delle attività e servizi in affidamento fino al conseguimento di una dotazione organica massima di 130 unità full time equivalent (FTE) come risultanti dalle analisi dei fabbisogni per aree di attività aziendali emerse e congruite dalle istruttorie degli assetti affidanti e condivise con i soci nel corso del Comitato di Controllo del 28 dicembre 2023, subordinatamente al rispetto della redditività prospettica positiva e al mantenimento equilibri di bilancio. In detto numero complessivo sono comprese tutte le unità anche eventualmente necessarie per adempimenti normativi quali ad esempio la legge 68/99;

Obiettivo: dotazione organica massima numero FTE ≤ 130

4. la possibilità di attivare il potenziamento della pianta organica nei limiti numerici sopra riportati è subordinata al mantenimento del rapporto percentuale fra costo del personale e valore della produzione in misura non superiore al 30%. La verifica dovrà essere effettuata sia sui valori dell'ultimo bilancio approvato sia sul budget relativo all'esercizio nel quale il potenziamento verrà effettuato;

Obiettivo anno n: costo personale / valore della produzione $\% \leq 30\%$ (bilancio n-1 e budget n)

5. nell'ambito di quanto sopra, potrà essere fatto ricorso a contratti a tempo indeterminato unicamente in caso di nuovi affidamenti avente carattere stabile nel tempo.
In caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

Obiettivo: Attestazione con analitica indicazione numero, tipologia e costo nuove assunzioni - Numero FTE a inizio e fine anno; numero Medio FTE in organico dell'esercizio.

b. Oneri contrattuali e regolamentazione

1. Gli organismi societari preposti alla valutazione e alla determinazione dei riconoscimenti economici al personale dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso. Il sistema di valutazione della performance dovrà basarsi sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in special modo per la dirigenza. Le economie da valutazioni non possono essere oggetto di redistribuzione ma costituiscono economie di bilancio/diminuzione di costi.

Obiettivo: relazione con evidenza di criteri e parametri adottati

2. premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici, di seguito "premialità" o "premi", possono essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi e l'erogazione complessiva annua delle premialità al personale (dirigente e non) deve essere comunque contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza.

Obiettivo: Premi complessivi $\leq 50\%$ Utile Esercizio

3. Le premialità al personale concorrono, nell'esercizio a cui sono riferite le valutazioni, a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Il tetto massimo dei premi per tutto il personale (dirigente e non dirigente), a partire dal 2024 e per i periodi successivi, non deve superare il valore delle Premialità 2021 incrementato del Valore medio del premio del personale non dirigente anno 2021 (Vm) parametrato all'incremento del personale *full time equivalent* in organico nell'anno di riferimento rispetto ai FTE 2021 (Delta FTE (n – 2021):

Obiettivo: Premi personale bilancio anno n $\leq$ Premi bilancio 2021 + Vm premio personale non dirigente anno 2021 x Delta FTE (FTE anno n – FTE 2021)

Ai fini sia budgetari che del sistema di performance, gli organi di amministrazione e la direzione aziendale devono operare scelte improntate ai criteri di economicità e contenimento dei costi graduando l'applicazione delle risorse, a seconda degli obiettivi dell'esercizio entro il parametro massimo stabilito come sopra riportato.

4. Il valore nominale dei buoni pasto (o altre indennità di mensa) riconosciuti ai dipendenti non può essere aumentato. La società deve assicurare che gli stessi siano commisurati alla effettiva presenza in servizio in sede e alla prosecuzione delle attività in sede dopo la pausa pranzo, salvo eventuale specifica disciplina all'interno dei CCNL di categoria. *Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile.*

Obiettivo: Valore Buono Pasto anno n = Valore Buono Pasto n-1

Obiettivo: Attestazione buoni commisurati alla effettiva presenza in servizio in sede e alla prosecuzione delle attività in sede dopo la pausa pranzo

5. Non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Obiettivo: Attestazione

6. Ove non siano previste specifiche norme nella contrattazione nazionale collettiva applicabile e nella contrattazione integrativa aziendale, la società dovrà attenersi alle seguenti indirizzi:
- a. per le autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranei all'azienda a livello individuale, comprese le attività professionali da esercitarsi in regime di libera professione, si applicano le norme previste per il personale dipendente del Comune di Firenze, in quanto principale socio di riferimento. La società dovrà assicurare la progressiva messa a regime in coerenza con la presente disposizione degli incarichi già in essere.

Obiettivo: Attestazione

- b. La società adotta sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze.

Obiettivo: Attestazione

- c. In coerenza con il generale principio di economicità di gestione e contenimento oneri contrattuali, viene stabilito che in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo (quali ad esempio la figura di direttore generale, dirigente, ecc..) il risparmio di spesa in tal modo conseguibile non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale per assunzione di figure professionali diverse o incremento di premi aziendali. L'eventuale suo utilizzo per funzioni diverse deve essere sottoposto all'approvazione dell'organo di controllo analogo dei soci.

Obiettivo: Attestazione cariche cessate – Evidenziazione somme figurative accantonate

Altri Indirizzi

In caso di eventi eccezionali e altri interventi di carattere strategico non contemplate nei presenti indirizzi, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivi atti.

La società procede al reclutamento delle risorse umane solo quando abbia verificato l'effettiva necessità di tali assunzioni in relazione alle dinamiche organizzativo-gestionale stabili e temporanee.

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della società, la stessa trasmetterà entro il mese di novembre di ogni anno il budget riferito all'esercizio successivo e predisporrà report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequentemente se richiesto da particolari situazioni che determinano scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

La società dovrà assicurare sempre che il proprio Regolamento sulle assunzioni, sia adeguato all'art. 35 del D. Lgs. 65/2001 e in particolare al suo comma 3, adottando tempestivamente le revisioni necessarie.

Si sottolinea la valenza dell'adozione di efficaci sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016.

Con riferimento al Programma di valutazione dei rischi aziendali, adottato in attuazione dell'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016, si raccomanda alla società di orientare la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del Mef, disponibile sul sito istituzionale del Ministero per l'utilizzo di indicatori e informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società medesima.

- ***Società Consortile Energia Toscana CET srl***
Indirizzi 2025-2027

La società Consortile Energia Toscana CET srl opera secondo il modello dell'*in house providing*, sussistendo per essa i requisiti richiesti dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, ed è sottoposta al controllo analogo congiunto dei soci tramite il Comitato di Indirizzo e Vigilanza previsto dall'articolo 20 dello statuto societario. Tale società è dunque tenuta al rispetto degli indirizzi emanati da tale organismo nonché alle disposizioni di legge per le società a controllo pubblico.

Per tale società per il triennio 2025/2027 si confermano gli indirizzi e obiettivi ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7/2023 per il triennio 2023/2025 e di seguito riportati affinché la società consortile con i suoi provvedimenti ne persegua la concreta realizzazione, previo coordinamento e sintesi degli stessi, da parte del Comitato di Indirizzo e Vigilanza, con gli indirizzi emanati dagli altri soci anche estranei al comparto degli enti locali.

La società dovrà dare motivata e documentata evidenza nell'ambito di apposita relazione da allegarsi al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/16 (nel prosieguo TUSP):

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- delle spese obbligatorie sostenute nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali, quali, ad esempio, l'acquisto di strumenti di protezione individuale o la sanificazione dei locali, volti alla tutela della salute del personale impiegato.
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;
- degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze.

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte del Comitato di Indirizzo e Vigilanza e del Revisore unico della società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo

e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

Spese di funzionamento

La Società Consortile Energia Toscana dovrà operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di funzionamento entro il limite di crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. È ammesso l'incremento dei costi oltre il limite di crescita massima previsto, nell'ipotesi in cui sia dimostrata la correlazione dei maggiori costi rispetto allo stabile aumento dei servizi svolti dalla Società, da cui scaturiscano correlati incrementi di ricavi anche derivanti da affidamenti di enti non soci. Tale contingenza dovrà essere documentata nella relazione di seguito richiamata.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto segue:

- per la voce rimborsi spese dell'organo amministrativo e del personale, al fine della corretta procedura di liquidazione delle stesse, annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, dovrà essere prodotta al Comitato di Indirizzo e Vigilanza la documentazione delle spese sostenute e rimborsate dalla Società, con specifica evidenza del motivo per cui si è reso necessario il sostenimento della stessa;
- con riferimento alle spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro), dovrà essere dimostrata annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, l'attinenza dell'incarico o della consulenza rispetto all'oggetto sociale;
- non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autoveicoli da destinarsi ad uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Resta fermo che la Società dovrà sempre perseguire i generali principi del contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio economico generale.

Implementazione di un sistema di controlli interni per il monitoraggio dell'operato aziendale

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, la Società valuta l'opportunità di integrare in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative e dimensioni nonché dell'attività svolta, gli strumenti di controllo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del TUSP e, in particolare, organizza e implementa un adeguato sistema di controlli interni.

Tale sistema di controlli e monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi e ricavi di esercizio, rappresenta elemento fondante per la verifica del conseguimento degli obiettivi in materia di spese di funzionamento

Al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della società, la società si impegna a trasmettere al Comitato di Indirizzo e Vigilanza, entro il mese di novembre di ogni anno, il budget previsionale riferito all'esercizio successivo, nonché di predisporre report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni.

La società è tenuta alla redazione della Relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, co. 4, del D.Lgs. 175/2016. Con riferimento al Programma di Valutazione del Rischio di crisi aziendali in attuazione dell'articolo 6 del TUSP, la Società orienta la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del MEF, disponibile sul sito del ministero per l'utilizzo di indicatori e informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società.

Spese di personale

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 19, comma 6 del TUSP, la Società si dovrà attenere al generale principio del contenimento dei costi di personale, in costanza di servizi svolti/gestiti

nell'esercizio e al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

La Società è tenuta ad operare affinché sia garantito il contenimento del rapporto tra le spese di personale, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale (gli oneri di cui al punto 9 della lettera B del Conto economico del Bilancio di esercizio, al netto dei costi derivanti dagli aumenti contrattuali) e i costi della produzione (si dovrà far riferimento al Totale dei Costi della Produzione di cui alla lettera B del Conto economico) rispetto al medesimo rapporto risultante dalla media del biennio 2017-2018. Nello specifico, tale rapporto dovrà rimanere sotto la soglia del 40%.

L'attestazione del rispetto di tale vincolo dovrà essere dimostrata dall'Organo Amministrativo al Comitato di Indirizzo e Vigilanza annualmente, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio e ai soci nella Relazione sul governo societario.

In caso di superamento del suddetto limite, l'Organo Amministrativo dovrà impegnarsi ad operare per gli esercizi successivi affinché il rapporto suddetto venga riportato entro il limite di cui sopra redigendo un apposito atto che illustri le azioni atte a raggiungere l'obiettivo richiesto.

Non sarà possibile procedere ad assunzioni a tempo determinato e/o indeterminato, fatte salve esigenze derivanti dalla sostituzione di lavoratrici in maternità, in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi.

La Società deve assicurare che il proprio Regolamento per il reclutamento del personale, sia adeguato in tutte le sue parti all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottando ove necessario le tempestive revisioni necessarie.

Meccanismi premianti per il personale

La Società dovrà assicurare un sistema di valutazione della performance basato sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in particolar modo per la dirigenza. Le risorse economiche non distribuite in sede di processo valutativo non potranno essere oggetto di redistribuzione fra i dipendenti ad altro titolo, ma dovranno costituire economie di spesa a diminuzione dei costi di funzionamento.

Nel caso in cui l'Organo Amministrativo della Società, dovesse accertare eventuali responsabilità della dirigenza ad esito dell'attività di valutazione, dovrà adottare le opportune misure sanzionatorie, nel ri-spetto delle procedure di contestazione eventualmente previste dalla legge, dai regolamenti e dai con-tratti collettivi in vigore. Le risorse da utilizzare per i premi dovranno essere determinate da parte dell'Organo Amministrativo in sede di redazione del budget previsionale riferito all'esercizio successivo e portato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci unitamente al Piano Programma e alla Previsione Economico-Finanziaria triennale.

Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici di qualsiasi genere erogati al personale, anche con qualifica dirigenziale, concorrono a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi di cui al punto 3 del presente documento. La Società erogherà i premi conseguiti ai dipendenti soltanto dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio e previa validazione dei risultati raggiunti nell'esercizio precedente dall'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di valutazione. La Società dovrà comunicare l'esito del processo valutativo al Comitato di Indirizzo e Vigilanza.

Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici di qualsiasi genere potranno essere corrisposti soltanto in caso di risultato economico positivo di esercizio.

Spese per beni e servizi ICT

La Società dovrà assicurare un risparmio del 10% sulla spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico e un risparmio del 5% sulla spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche nel rispetto degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

Altri indirizzi

La Società dovrà tenere costantemente aggiornato il proprio sito internet nel rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

